

Congresso di Stato

Seduta del: 7 FEBBRAIO 2000

Delibera n.53 Pratica n.0532

Oggetto: Direttive per corso formazione professionale ed esame per datori di lavoro di piccole e medie imprese che intendono assumere direttamente il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione a norma della Legge 18 febbraio 1998 n.31 e decreto 17 settembre 1999 n.95.

IL CONGRESSO DI STATO

sentito il riferimento del Segretario di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale; del Segretario di Stato per il Lavoro, del Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

vista la nota del Dirigente del Servizio di Igiene Ambientale in data 21 gen-

naio 2000, prot. n. 176/15;

considerata la particolare rilevanza della funzione di cui all'oggetto in termini di efficacia applicativa delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, considerata la necessità di avviare in maniera tempestiva e coerente una iniziativa di informazione ed indirizzo nei confronti dei soggetti privati interessati all'organizzazione e gestione dei corsi di formazione e dei frequentatori, considerato che il parametro dimensionale dell'Impresa, definito esclusivamente dal numero dei lavoratori dipendenti, non è certamente sufficiente per identificare le Imprese a "basso rischio" di tipo commerciale e/o di servizio a cui può essere esaustivo il programma "minimo" generale definito dal decreto, considerato quindi opportuno ai fini suddetti impostare i corsi di formazione ed i relativi esami distinguendo le Imprese "a basso rischio" dalle altre, si approvano le linee Guida allegate, come modello di riferimento per la parte generale e specifica dei corsi previsti dal Decreto in oggetto e si emanano i seguenti indirizzi:

Il corso di formazione per i datori di lavoro che intendono svolgere la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione deve essere autorizzato dal Servizio Igiene Ambientale, dal Centro Formazione Professionale e dall'Università di Stato conformemente a quanto contenuto nel piano di formazione precedentemente approvato dagli stessi tre soggetti pubblici e si dovrà concludere con un specifico esame per accertare l'idoneità a svolgere il ruolo richiesto.

Gli esami previsti nell'articolo 1 comma 5 e nell'art.2 comma 1 del decreto 17 settembre 1999 n. 95 verranno organizzati periodicamente, in base a sessioni preventivamente pubblicizzate o su richiesta degli interessati, congiuntamente dal Cen-

tro Formazione Professionale o dell'Università degli Studi presso le loro sedi.



Congresso di Stato - seduta del 7 febbraio 2000 - delibera n°53

La prova d'esame si svolgerà attraverso la somministrazione di un test di idoneità fornito da aziende specializzate nel settore dell'elaborazione di test di valutazione del livello di apprendimento e valutato da funzionari del Centro Formazione Professionale o dell'Università di Stato attraverso l'utilizzo di un'apposita griglia di correzione.

La prova si concluderà con un giudizio complessivo di idoneità o non idoneità.

- La documentazione relativa a certificare l'idoneità a svolgere il ruolo indicato dal decreto, si configura come certificato abilitante all'esercizio di specifiche professioni in base alle normative che regolano particolari settori di attività (punto e della Legge 14/3/93 n. 37 art. 4) e verrà rilasciata dal Centro di Formazione Professionale utilizzando apposito modello nel quale dovranno essere indicati:
- Istituto che rilascia il documento;
- Configurazione della tipologia del corso;
- Specifica del ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Riferimenti normativi;
- Dati anagrafici;
- Firma del Dirigente dell'ente che rilascia il documento.
- Per tutto ciò che riguarda l'espletamento della gestione delle procedure d'esame non saranno previsti gettoni o rimborsi vari.

IL SEGRETARIO DI STATO

Estratto del processo verbale rilasciato ad uso: dell'Ecc.ma Reggenza, dei Signori Segretari di Stato, del Servizio Igiene Ambientale, del C.F.P., dell'Università degli Studi, della Direzione Uffici del Lavoro



REPUBBLICA DI SAN MARINO ISTITUTO SICUREZZA SOCIALE SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

Via La Toscana 3, Borgomaggiore tel. 0549-994505.

San Marino li, 18 gennaio 2000

LINEE GUIDA PER PIANO DI FORMAZIONE DEL CORSO PER DATORI DI LAVORO CHE INTENDANO SVOLGERE DIRETTAMENTE LA FUNZIONE DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (Decreto 17 Settembre 1999 n. 95):

Contenuti generali:

- a) Il quadro normativo in materia di sicurezza dei lavoratori e la responsabilità civile e penale: contenuti generali delle leggi e decreti sammarinesi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (Legge 2 Luglio 1969 n.40; Legge 2 Luglio 1969 n.41; Decreto 17 ottobre 1991 n. 123; Decreto 17 ottobre 1991 n. 124; Decreto 17 ottobre 1991 n. 125; Decreto 17 ottobre- 1991 n. 126). Legge 18 febbraio 1998 n. 31 (L.31/98); Decreto n. 26 del 17 febbraio 1999; Decreto n. 68 e 69 del 19 maggio 1998; Decreto n.89 del 30 luglio 99; Decreto n. 94 e 95 del 17 settembre 1999: descrizione dei contenuti con riferimento al ruolo, compiti e responsabilità in particolare del Datore di Lavoro e RSPP ed inoltre degli altri soggetti del sistema prevenzionale aziendale: dirigenti, preposti, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, Medico del lavoro, ecc.). Concetto e possibilità di delega degli obblighi del datore di lavoro. Responsabilità civile e penale:
- b) Gli organi di vigilanza e controllo nei rapporti con le aziende: funzioni degli organi di vigilanza e controllo nei rapporti con le aziende: funzioni ispettive, diritto di accesso, potere di prescrizione, disposizione, ecc. Attività di informazione-indirizzo-assistenza.
- e) La tutela assicurativa, le statistiche ed il registro degli infortuni: definizioni di infortunio sul lavoro e di lesione personale. Conseguenze dell'infortunio sul lavoro: danni alla persona, danni economici in generale. Il concetto di tutela assicurativa obbligatoria nella legislazione sammarinese (Legge n. 15/83): soggetti tutelati, pensione privilegiata, inabilità permanente riconosciuta dall'Ente Assicuratore (ISS). Obblighi e compiti del Datore di Lavoro e S.P.P. in caso di infortunio sul lavoro funzione preventive.

protettive ed atti conseguenti. Il registro infortuni: contenuti, caratteristiche ed uso dello stesso come fonte informativa ai fini preventivi.

- d) I rapporti con i rappresentanti dei lavoratori e dei lavoratori: compiti del rappresentante dei lavoratori previsti per legge e rapporti con il datore di lavoro, RSPP e gli altri soggetti del sistema prevenzionale aziendale e l'organo di vigilanza; modalità e procedure di azione previste dall'accordo interconfederale datato 05/10/1999;
- e) Appalti, lavoro autonomo e sicurezza: obblighi del Datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'Azienda a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi. Obblighi di cooperazione e coordinamento del RSPP ai fini della prevenzione a carico dell'impresa appaltante ed impresa appaltatrice o lavoratori autonomi. Rischi dovuti alle interferenze tra le diverse imprese coinvolte.
- comprendente: individuazione dei criteri adottati per la valutazione, generalità dell'azienda (sede, ecc.) struttura organizzativa interna ai fini della sicurezza (organigramma della sicurezza, organigramma produttivo, ecc.), individuazione delle fonti informative (analisi della struttura, elenco macchinari, materie prime, ciclo produttivo, ecc.) identificazione dei pericoli, individuazione degli esposti, valutazione dei rischi (rischi infortunistici, rischi per la salute, rischi organizzativi, ecc.); individuazione delle misure preventive e protettive secondo i principi generali di tutela di cui all'art. 5 della legge N°31/98 (misure di tipo tecnico, organizzativo, procedurale, ecc.). Programma di attuazione delle misure adottate con indicazione delle priorità, della tempistica e dei metodi di verifica costante (approfondimento della valutazione effettuata) e rivalutazione del rischio residuo (revisione periodica). Aspetti applicativi.

g) I principali tipi di rischio e le relative misure tecniche, organizzativi e procedurali di sicurezza: Parte generale:

Introduzione generale sulle principali tipologie dei rischi di cui al titolo VIII della Legge 31/98 (ambiente di lavoro, fattori fisici, chimici, biologici, psicofisici, altri fattori, ecc.): definizione, cenni sulle metodologie analitiche, sugli eventuali effetti sulla salute del lavoratore, definizione e criteri di scelta delle misure preventive e protettive per l'eliminazione o riduzione degli stessi fattori di rischio

Approfondimenti (ai sensi del comma 4 dell'art. 1 del Decreto 95/99).

- utilizzo di videoterminali: rischio ergonomico: illuminazione naturale e artificiale; postazione di lavoro (piano di lavoro, sedia, ecc.). Organizzazione del lavoro; misure di tutela di tipo tecnico, organizzativo procedurale; informazione e formazione, accertamenti sanitari.
- * movimentazione manuale dei carichi: principi generali della valutazione del rischio in base al modello proposto dal NIOSH del 93, misure di tutela di tipo tecnico, organizzativo procedurale, informazione e formazione, accertamenti sanitari;
- * utilizzo e gestione di sostanze chimiche: riferimenti normativi, definizione di agente chimico e suo possibile stato fisico, descrizione delle schede di sicurezza; definizione dei parametri significativi di esposizione dei lavoratori (TLV, ecc.); classificazione delle sostanze chimiche. Indicazione delle misure di tipo tecnico organizzativo procedurale; informazione e formazione, accertamenti sanitari. Aspetti applicativi.
- * esposizione dei lavoratori al rumore: contenuti generali del Decreto 17.02.1999 n.26 con particolare riferimento agli obblighi del Datore di Lavoro;): parametri di riferimento per la misurazione (Lep,d; lep,w); periodicità della valutazione; misure tecniche, organizzativi e procedurali in relazione agli specifici livelli d'azione; informazione e formazione dei lavoratori, uso dei mezzi individuali di protezione ed eventuali deroghe, controllo sanitario; obblighi di segnalazione all'organo di vigilanza.
- * rischio biologico: definizioni, valutazione del rischio, misure tecniche, organizzativi, procedurali, igieniche e di emergenza, informazione e formazione, accertamenti sanitari;
- * rischio cancerogeno: definizioni, classificazione, valutazione del rischio, misure tecniche, organizzativi, procedurali; informazione e formazione, gli accertamenti sanitari;
- h)I dispositivi di protezione individuale: concetto di protezione non sostitutivo delle prevenzione; classificazione, criteri di scelta dei principali dispositivo di protezione individuale (es. respiratori e occhiali protettivi), procedure dl' gestione, informazione, formazione e addestramento dei lavoratori; eventuali deroghe (solo per i DPI in esposti a rumore).

La prevenzione incendi ed i piani di emergenza: obblighi del datore di lavoro in merito alle emergenze: valutazione delle possibili emergenze in particolare gli incendi; misure da adottare per ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi e per limitarne le conseguenze, favorire l'esodo delle persone, segnalare l'incendio, estinguere l'incendio, mantenere in efficienza le attrezzature antincendio e sistema di sicurezza, formare ed informare i lavoratori, gestire l'emergenza in caso di incendio. Misure di tutela da adottare per altri tipi di emergenze Contenuti del piano di emergenza Aspetti applicativi

- j) La prevenzione sanitaria: definizione dell'obbligo della sorveglianza sanitaria, nomina del Medico del Lavoro in possesso dei requisiti previsti per legge; compiti ed obblighi del Medico del Lavoro, in particolare la funzione di collaboratore nella valutazione dei rischi, sopralluogo in azienda, valutazione dei dati sanitari collettivi utili alla verifica delle condizioni di rischio ed adeguamento degli interventi preventivi e protettivi ecc.
- k) L'informazione e la formazione dei lavoratori: obblighi generali del datore di lavoro, predisposizione e formalizzazione del piano di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori, formazione dei Rappresentante dei lavoratori, formazione e addestramento dei lavoratori incaricati per l'applicazione delle misure di lotta antincendio, gestione delle emergenze e dell'evacuazione e primo soccorso. Aggiornamento periodico dello stesso. Formazione dei soggetti con compiti di informazione-formazione-addestramento (dirigenti, preposti, ecc.)